

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Osservazioni

.....

.....

Grado Serg.magg.

Cognome PEZZULLO

Nome Michele

Paternità Giovanni

Maternità PANICO Domenica

Luogo di nascita Frattamaggiore

Data di nascita 29.11.1920

Arma

Reparto 37° Ospedale da Campo

D. Militare

Indirizzo FRATTAMAGGIORE

..... Vico 1° Vittoria n. 11

.....

Comportamento }

.....

.....

Fatti d'arme

.....

.....

Eventi particolari

.....

REGIA MARINA

Comando Gruppo Siluranti Tirreno

Napoli, 31 - 8 - 1945

Alloggio Capitano

Florio Reano

Alleg. N.

Forma

Argomento:

Richiesta al volo militare

La nascita della iniziativa volale fatta
da me e dall'ufficio aereo di questo G. com.
ha le sue origini in una richiesta di volo
fatta nel 1944 dal Com. di Marina di
Napoli, al fine di verificare la possibilità
di un volo di ricognizione diurno al V.M.

To. R. Marina. Risultato dell'autorizzazio-
ne. L'ufficio aereo di questo G. com. ha
potuto fornire, anche se con alcune
riserve, per l'impiego di volo, un
appoggio al 37° ospedale di campo.

Tutti i voli sono stati effettuati con
ogni sicurezza. Il volo di ricognizione
è stato effettuato con successo e
ha permesso di verificare la possibilità
di un volo di ricognizione diurno al V.M.
con l'impiego di volo. Il volo di ricognizione
è stato effettuato con successo e
ha permesso di verificare la possibilità
di un volo di ricognizione diurno al V.M.

pericolo col alto tempo del giorno.
Per del 37° ospedale di campo.

Nome Pietro - Palumbo Francesco
~~Palumbo~~ - Reano e Reano

tutti e questo con la collaborazione del
precedente ufficio e in vista del
colloquio in pratica.

Forquetto Maggiora Forquetto - come sopra
Michele

Il Capitano
Siluranti

Per favore fornire ai militari
che verranno con me
a occuparsi di volo

Lettera Napoli 20-1-46

Carissimo Reuso questa è una
dichiarazione del Serq. Magg.

Fersullo Michele ed io te la volevo
mandare già da tempo per una
proposta per lui e per gli altri
quattro nominati. Non lo feci
mai ma oggi serve non solo per

lui ma per me pure e te la
mando. Sappimi dire qualcosa
anche per il resto.

Mi farai un favore se al più presto
manderai al Serq. Magg. stesso la
dichiarazione di aver combattuto ed
appartenuto alla Div. Acquis.

Prassi. Abbracci.
Tuo Don Luigi

Trovasi per m. m. 12.
in quattro soldati P. di P.

Io sottoscritto sergente maggiore di Sanità PEZZULLO Michele di Giovanni e di Panico Domenica, nato a Frattamaggiore il 29.11.1920 ed ivi domiciliato in Vico 1° Vittoria n. 11, dichiara quanto appresso:

Effettivo al 37° Osp. da Campo - P.M. 2 - Divisione "Aqui" - ho partecipato alla battaglia contro i tedeschi, prodigandomi per quanto era nelle mie possibilità a dare il massimo contributo.

Prima che si attaccassero i tedeschi, incurante del pericolo, ho preso il comando di un'autoambulanza e in compagnia dei sottotenenti militari Sabbioni, Cornegliano, Negri, e l'autista ci siamo adoperati a fornire Rolle l'ospedale di grano e di altri vettovagliamenti che gli sarebbero potuto necessitare durante la battaglia. Iniziativa la lotta, volontariamente presi il comando di un'autoambulanza, unite ai succitati militari ed in Cappellano militare Ten. Ghilardini Luigi, ci spingevamo fin dentro le linee nemiche onde poter sottrarre dalla ferocia delle belve tedesche i nostri fratelli feriti, e sebbene fossimo fatto bersaglio a ripetuti bombardamenti da parte dell'arma aerea nemica, non siamo mai venuti meno al nostro dovere. Il 17 settembre del 1945, trovandosi l'ospedale privo di carburante, il direttore del Nucleo Chirurgico Cap. Med. CUNICO, esortò i soldati del 37° O. S. a voler provvedere in merito, e poichè ognuno esitava, valutando il pericolo che si andava incontro per portarsi con una autoambulanza a Rasata e prelevare detto carburante, per il primo mi offerii volontariamente, e unito ai suddetti quattro soldati, sempre sotto le direttive del Cappellano Militare, portammo a termine questo delicato compito.

Il Tenente Cappellano Militare Ghilardini Luigi, c'è stato indivisibile compagno in tutte queste operazioni, e sempre uniti ci siamo recati in diverse località a portare soccorso ai nostri fratelli d'armi feriti.

Il Dilinata prendemmo il Ten. Di Carlo gravemente ferito, a Rasata, a Farsa, a Lachitra, a Sami, ovunque il dovere ci chiamò siamo stati sollecitati ad accorrere.

Quanto non uscivo dall'ospedale, sempre mi sono prodigato con tutte le energie fisiche e morali affinché tutto si svolgesse in perfetto ordine e conforme alle direttive impartite dai Superiori; compito che spettava a me, perchè ero il sottufficiale più anziano dell'ospedale.

Questo fu il mio comportamento tenuto finchè fui catturato dai tedeschi e in seguito tradotto in terraferma (Atene) in qualità di prigioniero.

Il Sig. Ten. Cappellano Militare Ghilardini Luigi, colui che incarna a perfezione la vera figura di sacerdote soldato, potrà convalidare o confutare quanto sopra espresso.

A distanza di due mesi dalla cattura riusciva ad evadere dal campo di concentramento e mi arruolavo volontariamente nelle armate partigiane greche ove son rimasto fino all'atto del rimpatrio.

Napoli 20 giugno 1945
Serg. Maggiore Pezzullo Michele

Letto quanto sopra la confessione

Dr. Paolo Lupatella

(P. Ten. Medico Sottile al 37° O. S.)

Confesso

Dr. Paolo Lupatella